REGIONE LIGURIA 01 LUG. 03

REGIONE LIGURIA PROTOCOLLO GENERALE 10.07.03 000094 100075

SPETT.LE
REGIONE LIGURIA
UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE
VIA D'ANNUNZIO, 113
16100 GENOVA

Il sottoscritto Piaggi Giorgio in qualità di titolare della Ditta Piaggi Giorgio, con sede in Beverino (SP), Via Piano 118, Codice Fiscale PGG GRG 53C27 A836R, partita IVA 00249170119, Numero di Registro della Camera di Commercio 0064994,

Premesso che:

- La Ditta opera nel campo del movimento terra ed edilizia in genere, con mercato a livello locale, soprattutto in Val di Vara e più in generale nella Provincia di La Spezia.
- Sul territorio provinciale non sono in oggi attive cave in cui reperire materiale lapideo per ottenere conci in pietra locale idonei al recupero dei centri storici e per la realizzazione di muri e manufatti in genere.
- L'ultima cava idonea allo scopo che sfruttava un giacimento di calcare stratificato commercialmente noto come Calcare Rosso Ammonitico – cava "S. GOTTARDO" in Comune di Riccò del Golfo – risulta aver cessato la propria attività nel 2000.
- Il Piano Territoriale delle Attività di Cava, approvato dalla Regione Liguria con deliberazione del Consiglio Regionale n. 39 del 29 febbraio 2000, pur avendo previsto la cava "S. GOTTARDO" alla scheda n° 108 – sigla 24 SP, classificandola come "cava di tipo B", non permette la ripresa della attività con un razionale progetto di coltivazione stante la giacitura del giacimento calcareo in rapporto alla morfologia del terreno ed alla perimetrazione prevista nella scheda del PTRAC.
- Il PTRAC non individua nuove localizzazioni di attività di cava ove la Ditta possa richiedere in futuro l'apertura di una cava per il reperimento del materiale necessario per l'approvvigionamento di questa particolare tipologia di materiale.

RICHIEDE

con la presente, a norma della legge Regionale 24 Luglio 2001 n. 21, la variante al Piano Territoriale delle Attività di Cava, al fine di modificare il perimetro indicato come "Ca" nella scheda n° 108 – sigla 24 SP con la quale è stata pianificata la cava "S. GOTTARDO".
La nuova delimitazione non comporterà un significativo aumento della superficie originariamente prevista dalla Regione per l'esercizio della attività di cava e si rende necessaria, solamente, per poter presentare un razionale progetto di sfruttamento che consenta la effettiva coltivazione del giacimento di Calcare Rosso Ammonitico ivi affiorante.
Si allega alla presente la perimetrazione, in scala 1:10.000, della nuova delimitazione richiesta ed una relazione descrittiva concernente le motivazioni che hanno portato alla formulazione della presente istanza e le indicazioni a livello locale del PTCP delle zone ricomprese nella modifica del limite Ca.

Certo della benevole accoglienza della presente istanza, porgo distinti saluti.

Beverino, li 10 Giugno 2003

REGIONE LIGURIA ATTIVITA' ESTRATTIVE 11 LUG. 2003 PROT. N. 9736 ASSEGNATO A ... IN DATA ... IL DIRIGENTE

Piaggi Giorgio

REGIONE LIGURIA
PROVINCIA DELLA SPEZIA
COMUNE DI RICCO' DEL GOLFO

RICHIESTA DI VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE REGIONALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA A NORMA DELLA LEGGE REGIONALE N. 21 DEL 24/7/2001

CAVA DENOMINATA SAN GOTTARDO

RELAZIONE DESCRITTIVA E CARTOGRAFIA

Committente: Ditta Piaggi Giorgio

Il tecnico: Dott. Gino Piaggi



***** 2003 *****

STUDIO TECNICO GEOLOGICO DOTT. GINO PIAGGI
LA SPEZIA – VIA GENOVA N. 442
TEL-FAX 0187 –716658

STUDIO GEOLOGICO PIAGGI

La Ditta Piaggi Giorgio, con sede in Comune di Beverino (SP), via Piano n. 118, opera nel campo del movimento terra ed edilizia in genere, con mercato a livello locale, soprattutto in Val di Vara e più in generale nella provincia della Spezia.

Il lavoro trattato dalla Ditta si articola soprattutto nella costruzione e ricostruzione di edifici, muri di contenimento in pietra o con rivestimento in pietra, ed è sempre più pressante la richiesta di materiale lapideo tipico dei luoghi per il mantenimento delle caratteristiche urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, soprattutto nei centri storici.

Nell'ambito dello Spezzino, e soprattutto nella Val di Vara, sono noti i tipici i manufatti realizzati con conci di pietra di calcare e di arenaria che venivano estratti in piccole cave di prestito in prossimità dei vari centri abitati.

I conci di pietra erano ricavati soprattutto dalle formazioni stratificate (calcari, arenaria macigno, etc), con strati di spessore limitato (10 – 50 cm), spesso intercalati con strati di argillite e marne.

Purtroppo, nell'ambito considerato non vi è, attualmente, possibilità di reperimento di pietra locale di questo tipo, soprattutto per realizzare i rivestimenti esterni ed i muri in pietrame, poiché le cave in oggi attive estraggono soprattutto materiale in breccia per essere frantumato e creare inerti.

Inoltre, spesso detto materiale non è idoneo poiché dalla pezzatura estratta non è possibile ricavare i conci di pietra per gli usi previsti in edilizia.

Non ultimo, poiché la disponibilità di materiale lapideo nella Provincia della Spezia è molto scarsa, le Ditte esercenti le cave in attività, non sono disponibili a mettere il cavato sul mercato poiché utilizzato dalle stesse negli impianti di betonaggio e di frantumazione.

Anche la possibilità di sfruttamento del sito di cava previsto nel Piano Regionale, sempre nell'ambito del Comune di Riccò del Golfo, e cioè il Polo di Arenaria in località Valle Scura a Casella, non appare idoneo alla soluzione del problema, soprattutto per l'accessibilità alla zona.

Da questa breve analisi appare evidente la mancanza di cave di materiale lapideo per ottenere conci in pietra locale idonei al recupero dei centri storici e per la realizzazione di muri e manufatti in genere, e quindi la impossibilità della Ditta Piaggi Giorgio di poter rispondere in modo adeguato alle esigenze di mercato, e quindi possibilità di crisi della Ditta e di riduzione dell'occupazione.

L'ultima cava che estraeva un materiale idoneo e molto usato in ambito locale per il particolare colore (calcare stratificato noto con il nome Calcare Rosso Ammonitico) -, cava "S. GOTTARDO" della Ditta Figoli Dino in Comune di Riccò del Golfo - ha cessato la propria attività nel 2000, non per mancanza di richieste e/o esaurimento del giacimento ma per l'età avanzata dell'esercente.

Dell'esistenza del giacimento e della necessità di mantenere la produzione di questo particolare materiale era , del resto, bene a conoscenza la Regione che, infatti, ha inserito la cava "S. GOTTARDO" nel PTRAC classificandola come tipo B.

La Ditta Piaggi Giorgio ha quindi incaricato lo Scrivente di verificare la possibilità di richiedere la riapertura della cava "S. GOTTARDO", di cui tra l'altro ha disponibilità dei terreni, al fine di reintrodurre sul mercato il materiale in passato escavato.

A seguito di specifici accertamenti in sito - tesi a valutare la consistenza del giacimento e la giacitura dello stesso, in rapporto alla morfologia dei luoghi ed alla perimetrazione prevista come Ca di tipo B dal PTRAC – è emersa l'esigenza di richiedere una modifica dell'areale a suo tempo indicato nel piano regionale.

La modifica della perimetrazione si rende necessaria per poter razionalmente coltivare il giacimento di Rosso Ammonitico che, localmente, affiora per una fascia di circa 70 metri in direzione allungata NNW – SSE.

La riperimetrazione non comporterà, del resto, un aumento della superficie originariamente prevista dalla Regione per la conduzione della attività estrattiva ma, esclusivamente, un adeguamento del limite Ca alla giacitura del giacimento calcareo e, conseguentemente, all'effettivo affioramento dello stesso sul terreno.

La attività sarà gestita a livello artigianale e l'estrazione del

materiale sarà contenuto, rispondente alle richieste del mercato, con attività lavorativa di qualità e non di quantità, ed effettuata con mezzi meccanici.

Come già accennato il materiale oggetto d'estrazione è rappresentato dalla formazione sedimentaria del Calcare Rosso Ammonitico della Serie Toscana, e costituita da calcari a grana fine, di colore variabile dal rosso cupo al roseo, più raramente grigio chiaro o giallo nocciola, in strati di spessore variabile tra i 10 e 40 cm.

La roccia ha ottime caratteristiche meccaniche, ed è idonea ad essere impiegata per realizzare conci per le attività edilizie soprattutto ai fini del recupero dei centri storici del comprensorio.

E' un materiale che è stato ampiamente utilizzato per rivestimenti interni ed esterni, costruzione di oggetti d'arredo e conci per murature di pregio e non, e che oggi è introvabile nello Spezzino poiché non vi sono più cave in attività di questo litotipo.

Come risulta dalla carta geologica allegata, la roccia si presenta con stratificazione avente direzione NNW – SSE con immersione verso SSW e valori d'inclinazione medi di 40° ponendosi quindi in condizioni di stabilità rispetto al pendio e alla futura escavazione.

Le condizioni di conservazione della formazione appaiono buone, con giacitura complessivamente omogenea senza anomalie, faglie o fratture di rilievo e l'alterazione è scarsa.

L'accesso alla cava esistente avviene attualmente da una strada che sale da Casella, mentre per la coltivazione della cava proposta si prevede di utilizzare la strada anch'essa esistente che da San Gottardo scende al margine di Falabiana.

La visibilità del polo estrattivo è praticamente nulla, poiché posto all'interno di una valle senza abitati e strade vicine e con esposizione lavorale.

I nuclei abitati più prossimi sono Falabiana, posto circa 700 m a ENE, su versante opposto alla cava, Bovecchio a circa 700 m a N, anch'esso su altro versante, e Casella, a circa 600 m a sud, pure su versante opposto.

L'uso del suolo è caratterizzato da bosco misto con sottobosco, in parte degradato.

Le indicazioni a livello locale del P.T.C.P. sono:
- Assetto insediativo: ANI – MA
- Assetto vegetazionale: BA – CO e COL ISS
- Assetto geomorfologico: zona Cava.

Nella zona è presente il manufatto emergente (ME) relativo alla chiesa di San Gottardo che, comunque è a distanza di oltre 100 m dal sito di cava richiesto.

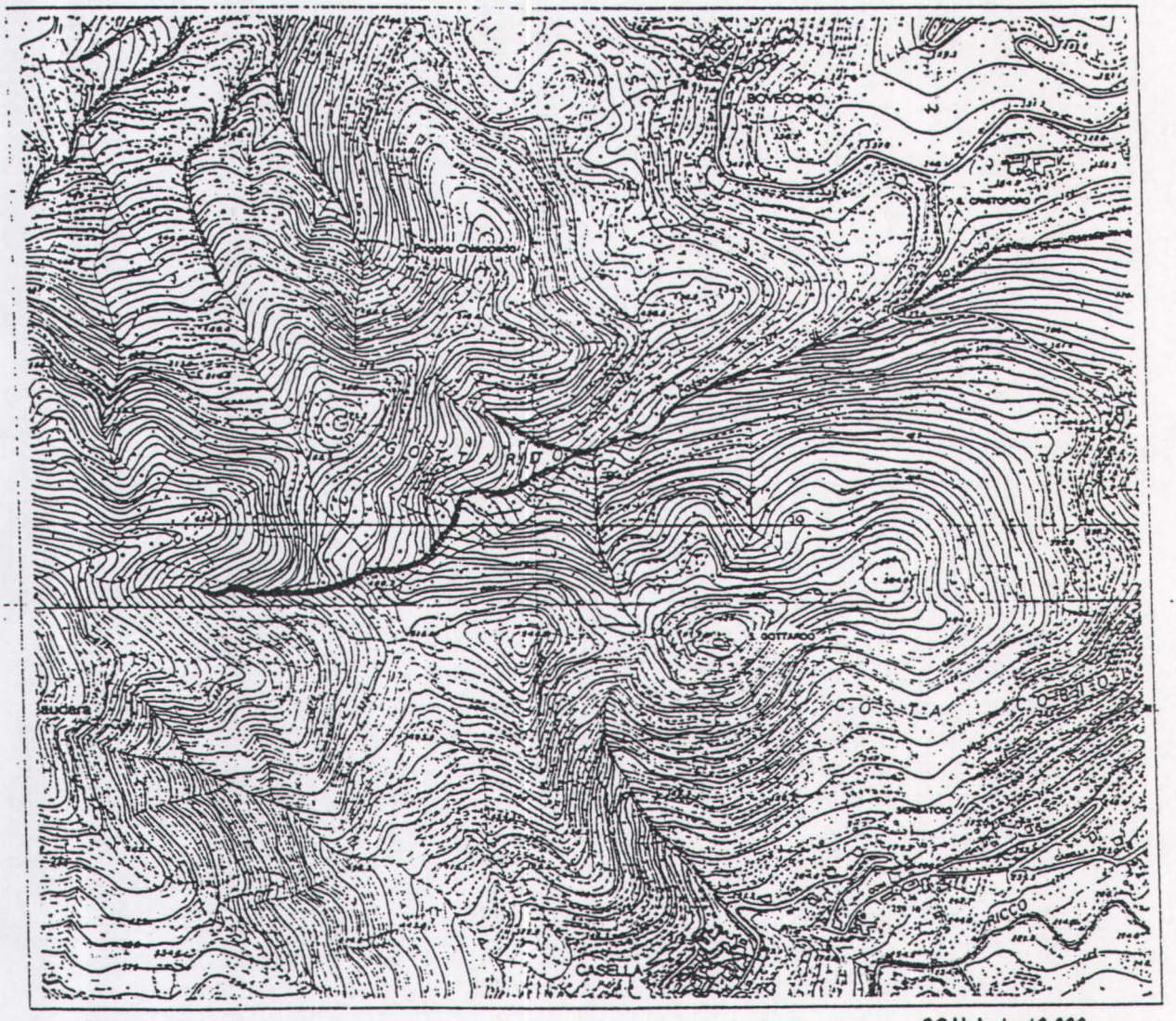
Per quanto riguarda lo Strumento Urbanistico Comunale la zona è classificata boscata.

Quanto sopra è visibile nelle allegate cartografie:
- Stralcio carta tecnica regionale
- Scheda piano cave approvato
- Scheda con perimetrazione richiesta
- Stralcio PTCP Assetto Vegetazionale
- Stralcio PTCP Assetto Geomorfologico
- Stralcio PTCP Assetto Insediativo
- Carta geologica.

Il tecnico incaricato
Dott. Geologo Gino Piaggi



CARTOGRAFIA. Stralcio C.T.R.



SCALA 1: 10.000

STRALCIO CARTA TECNICA REGIONALE

L.R. 30 Dicembre 1993, n. 63

SCHEDA N. 108

SCHEDA DI PROGETTO CAVE

REGIONE LIGURIA

1. INDIVIDUAZIONE

CAVA: S. GOTTARDO SIGLA: 24 SP

- LOCALIZZAZIONE

Comune	RICCO' DEL GOLFO DI SPEZIA	Provincia
Località	S. GOTTARDO	LA SPEZIA
C.T.R. scala 1:10000	248-010,248-050	SP
Tav. P.T.	43	

CARTOGRAFIA: Stralcio C.T.R. con individuato limite zonizzazione di P.T.



SCALA 1:10000

Note:

1

SCHEDA PIANO CAVE APPROVATO

2. REGIME NORMATIVO

Tipo di cava: Cava di tipo B

3. MATERIALI

- TIPOLOGIA DEL MATERIALE E SUO UTILIZZO PREVALENTE

Calcare listato utilizzato per rivestimenti esterni

- CARATTERI DELLA COLTIVAZIONE

Sistema di coltivazione: A cielo aperto

Modalità di coltivazione: A gradoni

Sistema di abbattimento: Con esplosivo

Note:

4. PARAMETRI URBANISTICI

- VIABILITA' DI COLLEGAMENTO

Si conferma la viabilita' esistente

- PARAMETRI EDILIZI PER I FABBRICATI DI SERVIZIO

Non e' consentita la realizzazione di fabbricati di servizio

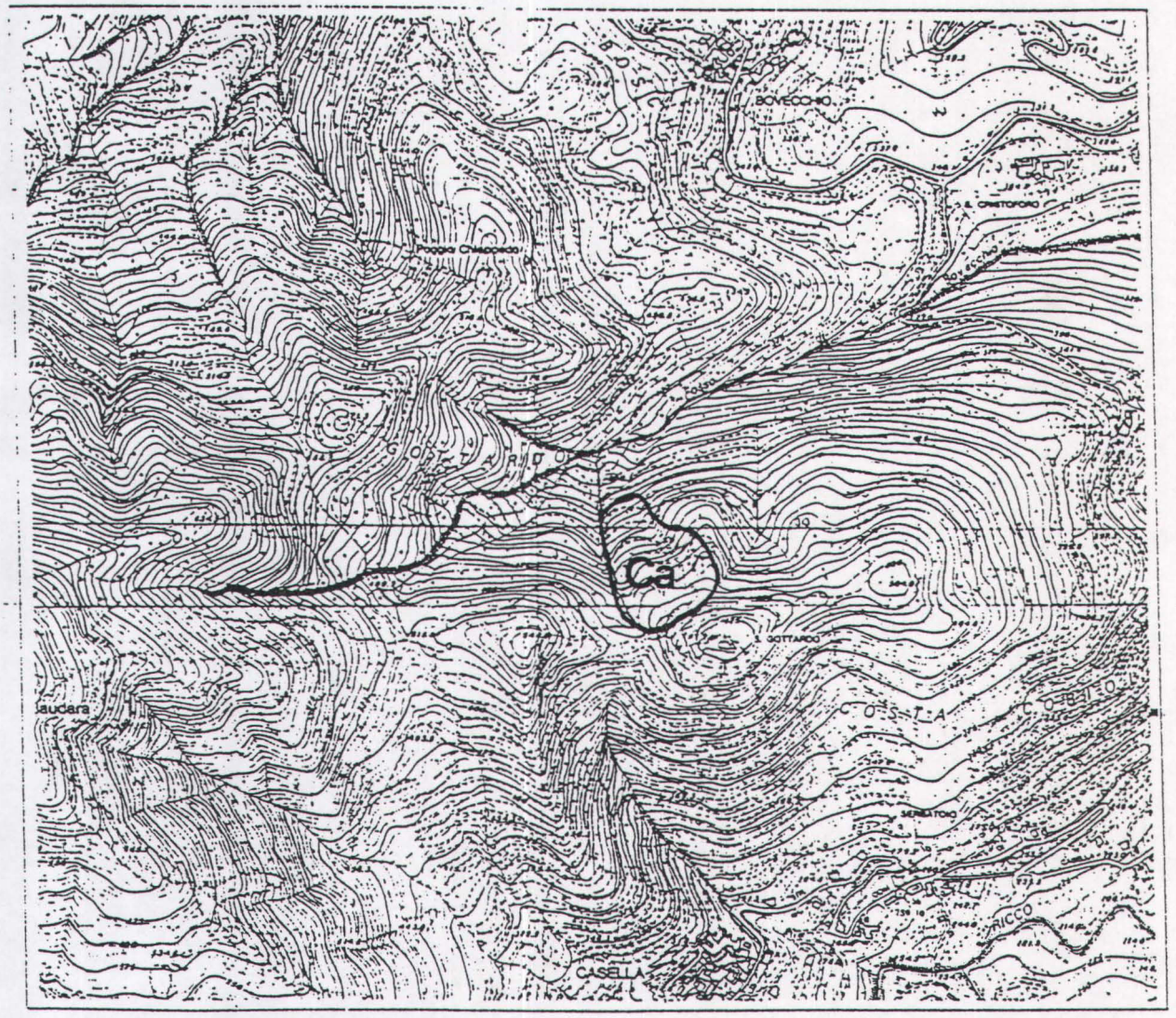
Note:

5. DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Cava ricadente in un' area individuata come di interesse carsico, ai sensi della l.r. 3 aprile 1990, n.14, con D.G.R. n. 6665 del 23.09.1994

Note:

CARTOGRAFIA. Stralcio C.T.R.



SCALA 1: 10.000

NUOVA PERIMETRAZIONE DELLA CAVA SAN GOTTARDO



STRALCIO CARTOGRAFIA P.T.C.P.
ASSETTO VEGETAZIONALE

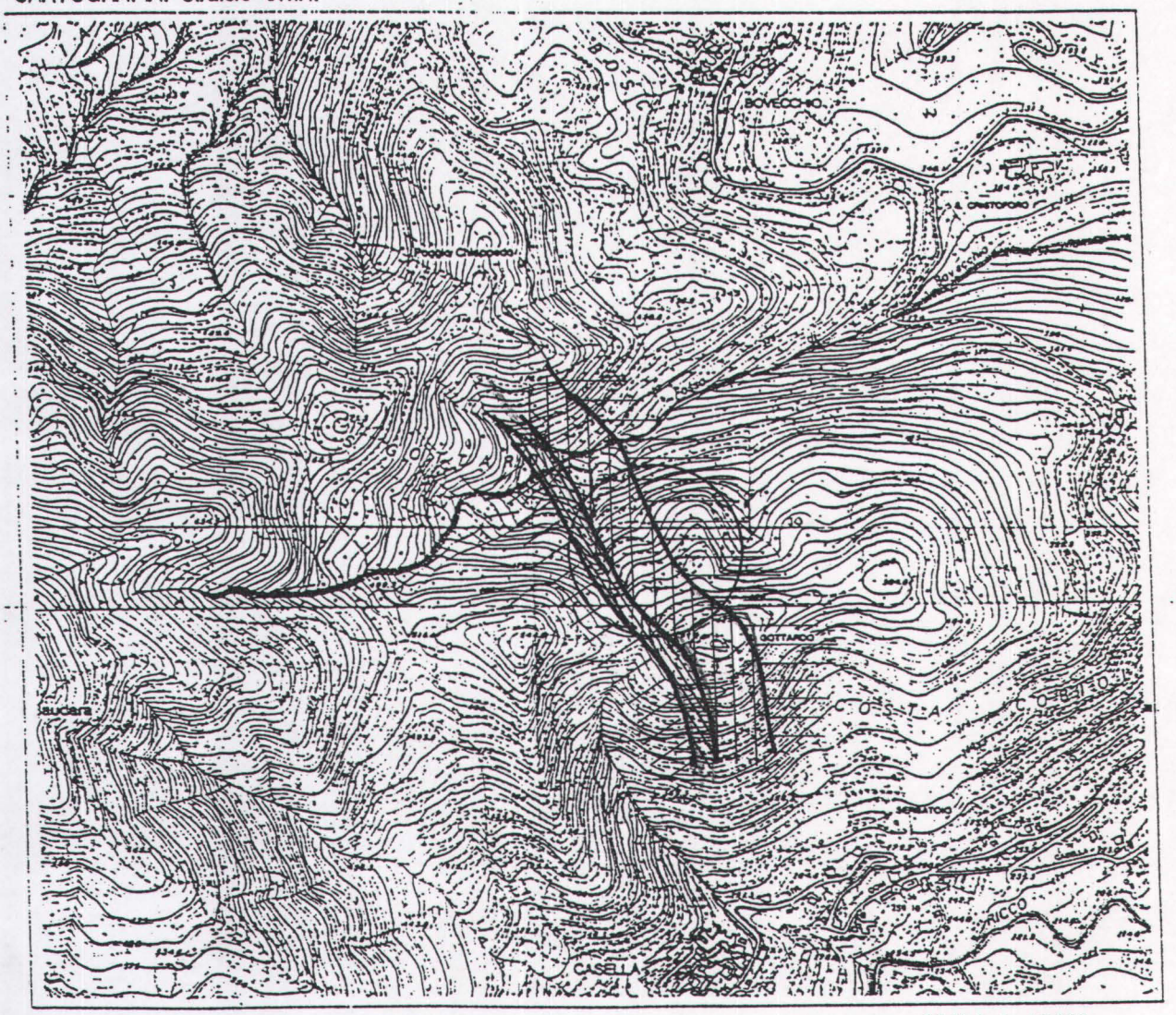


STRALCIO CARTOGRAFIA P.T.C.P.
ASSETTO GEOMORFOLOGICO



STRALCIO CARTOGRAFIA P.T.C.P.
ASSETTO INSEDIATIVO

CARTOGRAFIA. Stralcio C.T.R.



SCALA 1: 10.000

CARTA GEOLOGICA

- Calcari ad Angulati
- Calcari Rosso Ammonitico
- Calcari selciferi
- Marne a posidonia